



Parliamo di bridge?

Scheda n. 6/23

Eccessi difensivi, qualche volta proficui

Inserisci smazzata
 Punteggio: Chicago
 Dichiara: Nord
 In zona: Nessuno

Nord ()

A 10 6 ♠ ♠ ♠
 A K 10 9 ♥ ♥ ♥ ♥
 K Q 9 8 6 4 ♦ ♦ ♦ ♦

Ovest ()

J 8 3 ♠ ♠ ♠
 8 ♥ ♥ ♥
 10 9 5 4 2 ♣ ♣ ♣ ♣
 10 5 3 2 ♦ ♦ ♦ ♦

	1♣	1♦	1♥	1♠	1SA
2♣	2♦	2♥	2♠	2SA	
3♣	3♦	3♥	3♠	3SA	
4♣	4♦	4♥	4♠	4SA	
5♣	5♦	5♥	5♠	5SA	
6♣	6♦	6♥	6♠	6SA	
7♣	7♦	7♥	7♠	7SA	
Passo	Cntr	Surc			

Est ()

Q 9 5 2 ♠ ♠ ♠ ♠
 7 4 ♥ ♥ ♥
 A Q J 7 3 ♣ ♣ ♣ ♣
 A 7 ♦ ♦ ♦ ♦

Sud ()

K 7 4 ♠ ♠ ♠
 Q J 6 5 3 2 ♥ ♥ ♥ ♥
 K 8 6 ♣ ♣ ♣ ♣
 J ♦ ♦ ♦ ♦

N/S: 0
 E/O: 0

N/S in zona, E/W in prima.

N ha aperto di **1q**, scartando l'ipotesi dell'apertura di **2q** (troppe perdenti, colore nobile laterale). In effetti ha 16 pts onori e 19 complessivi, giocando a colore.

E interviene con **2f**, e S chiama **2c**. W passa.

Come interpretare questa licita di S? Ha più o meno di 10 pts? Quale è la lunghezza delle c? Se S ha più di 10 pts e 5c ci potrebbe stare di certo una manche, forse anche uno slam. Ma se N dice 3c e S passa? Sarebbe una tragedia! N sceglie quindi una risposta cautelativa "media", cioè **4c**, anche se col timore che S possa prendere la chiamata come un sign off. E passa e S pure (e questo preoccupa N, perché gli fa pensare di non avere ben mostrato la sua mano da 19 pts).

Sorprendentemente W, che chiaramente dovrebbe avere mano bianca o quasi, chiama **5f**. Dubbio: N deve dire **5c** o **contrare**? N sceglie la seconda risposta, indicando verosimilmente al compagno di essere vuoto a f, e che molti dei punti residui sono in mano sua. (non può fare affidamento su prese a f del compagno). Tutti passano, si giocano **5f contrati**, ed E cade di 3. Un successo, direte voi? Macchè, N/S realizzano il peggiore risultato! Come mai? Perché nei tavoli, quasi tutti, dove si giocano le manche a c o a q, entrambe comodamente fattibili, si realizzano 600 pts e più, considerando le possibili surlevee, contro i 500 pts del contro.

Chi ha sbagliato e dove? Con il dovuto senso critico esaminiamo la situazione.

Apertura giusta, intervento legittimo, risposta di S corretta.

Ma, a questo proposito, ricordiamo brevemente le regole quando il compagno parla dopo un intervento avversario; si dice in generale che la licita deve corrispondere a quella senza l'intervento; per cui, dopo un'apertura a 1q e un intervento a 2f, per dire 2c devo avere almeno 5c e 10 pts o più in mano. Dunque la risposta era corretta. Il bridge è un gioco di squadra, nel quale la fiducia è necessaria, e le comunicazioni devono essere precise. Se N avesse dato fiducia al partner, attribuendogli gli almeno 10 pts e almeno 5 c promessi, avrebbe dovuto pensare quanto meno alla manche, che a c in zona vale più di 3 down in prima: 620/650 contro 500. Con le carte di N basta davvero poco, oltre ai 5c di S e qualche punto ben messo, per portare a casa la manche, anche a livello 5. Mentre appare problematico assicurarsi 4 cadute di E con le carte di N in mano. Realisticamente N non ha più di 3/4 prese vincenti, per cui S dovrebbe contribuire con altrettante prese, ipotesi non probabile. Inoltre, N doveva essere ben consapevole che W aveva parlato con niente in mano.

Ma, ciò che va segnalato è che l'estemporanea chiamata di 5f ha indotto N e S a dimenticare l'ipotesi slam. E' successo in quasi tutti i tavoli, ma qui lo slam andava chiamato.

Altre considerazioni critiche: se è vero, come è vero, che la chiamata di 5f di W è alquanto... pokeristica, è anche vero che, in una prospettiva di possibile slam una difesa ... estrema poteva anche starci.

Anche la posizione di S non è esente da colpe: ha 6 c e un singolo (e N non lo può sapere, non risultano dalla licita), forse, con i suoi 3f di K, doveva valutare a propria volta la convenienza di giocare in attacco, zona contro prima.

Ma vediamo come avrebbe dovuto andare la licita:

1q	2f	2c	3c (in alternativa 4sa)
4c/5f(0 Assi)	6c (se mi portava l'Aq potevo pormi il problema di fare 7c)		

Sono sempre fattibili 6c, pagando l'Aq e scartando la 3^ap su q, che vanno tagliati una volta. Con attacco a p potrebbero essere 7.

Per non perdere le buone abitudini

Consideriamo questa situazione: siamo seduti in S, W apre di 1q, il mio compagno N contra, E passa: come deve licitare S?

Nell'ipotesi di una chiamata conclusiva di 3SA oppure di 3q da parte di O, quale dovrebbe essere l'attacco di S?

O	N	E	S
1♦	X	P	?

**RISPOSTE AL CONTRO
INFORMATIVO**

SEDUTI IN SUD, INDICATE LA VOSTRA
DICHIARAZIONE CON LE SEGUENTI MANI

♠ 10 8 5 3	♠ 7 5 2	♠ K 10 8 2
♥ 7 3	♥ 6 4	♥ 6 2
♦ A 6 4 2	♦ A K 4	♦ 9 3
♣ 9 4 3	♣ 10 9 7 5 3	♣ J 7 5 4 3
MANO N° 73	MANO N° 74	MANO N° 75
♠ 6 4 2	♠ 10 8 3	♠ Q 5 4 3 2
♥ K 7 3	♥ J 9 5	♥ Q 8 7 4 2
♦ 9 6 4 2	♦ K Q 10	♦ 2
♣ J 4 3	♣ K 10 7 3	♣ 4 2
MANO N° 76	MANO N° 77	MANO N° 78

O	N	E	S
1♦	X	P	?

RISPOSTE AL CONTRO INFORMATIVO

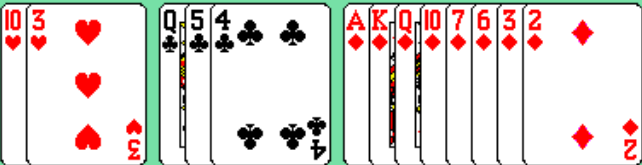
SEDUTI IN SUD, INDICATE LA VOSTRA DICHIARAZIONE CON LE SEGUENTI MANI

♠ J 4 ♥ 5 3 ♦ Q J 10 8 7 2 ♣ 9 4 2 MANO N° 79	♠ Q J 6 ♥ K Q 4 ♦ J 10 8 3 ♣ Q 10 3 MANO N° 80	♠ A Q 10 8 3 ♥ K 6 2 ♦ 5 2 ♣ 9 4 2 MANO N° 81
♠ A 9 ♥ 7 4 2 ♦ 6 4 ♣ A Q 9 7 5 3 MANO N° 82	♠ A 5 ♥ K Q 10 9 7 3 ♦ 4 ♣ J 10 3 2 MANO N° 83	♠ K J 10 ♥ 3 2 ♦ J 10 9 8 7 ♣ A K 3 MANO N° 84


Ancora una smazzata curiosa, da commentare

Inserisci smazzata
 Punteggio: Chicago
 Dichiarata: Nord
 In zona: Nessuno

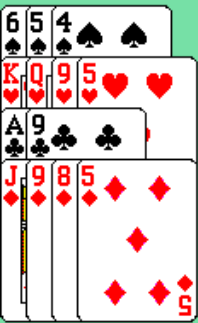
Nord ()



Est ()

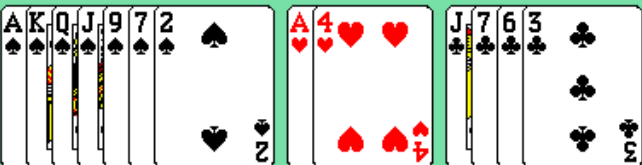


Ovest ()



1♣	1♦	1♥	1♠	1SA
2♣	2♦	2♥	2♠	2SA
3♣	3♦	3♥	3♠	3SA
4♣	4♦	4♥	4♠	4SA
5♣	5♦	5♥	5♠	5SA
6♣	6♦	6♥	6♠	6SA
7♣	7♦	7♥	7♠	7SA
Passo		Cntr	Surc	

Sud ()



N/S: 0
E/O: 0

W passa e N apre di **1Q**; S, con una mano così forte, immediatamente pensa ad un possibile SLAM, ovviamente a P; l'apertura di N fa ben sperare, per cui S risponde **2P** a salto, per mostrare forza e colore lungo di P. N però risponde **3Q**: ed allora? Come

interpretare positivamente questa situazione? Il compagno evidentemente non ha 3P, mostra almeno 5Q, non ha un secondo colore licitabile.

Per non lasciare nel dubbio le sue intenzioni S licita **4SA**; ovviamente, questa licita potrebbe far pensare all'accettazione del fit a q, mentre S vuole semplicemente mostrare forza, ma anche dominio delle P; tuttavia, S non vede soluzione migliore; quanto meno avrà informazioni sugli Assi, gliene mancano 2, magari N li chiama. Infatti la risposta è **5C**, cioè 2 Assi. Consapevole che non vi è certezza dell' Af, S decide di ripiegare su **5P**. Ma il compagno decide diversamente: vuole giocare lo SLAM, lo vuole giocare lui e non tiene conto delle perplessità di S, per cui chiama un sonoro **6Q** (!!!). E' difficile farsi togliere la licita avendo 7P chiuse. Evidentemente il compagno non si fida di S, e va da solo a piccolo SLAM a Q. Tentando di interpretare questa strana situazione, S deduce:

- che il partner non ne vuole sapere delle P
- che crede ciecamente nelle sue Q
- che non può non avere quanto meno K/Q di F, se non l'A (in realtà potrebbe avere l'A di F e non l'A di Q, problema rilevante per lui ma poco rilevante per S)
- avendo A/K a F (è assodato che, salvo un errore di licita, non possiede entrambi gli A mancanti) e non l'A di Q, S potrebbe anche tentare di giocare 7P, forzando su taglio l'AQ mancante.

Tuttavia, pur con molti dubbi S decide di lasciare i 6Q.

Viste le carte di N, con solo una sparuta Q a F, sarà inevitabile una sonora caduta?

Invece no! Il povero E, possedendo solo il K di F, decide (come è ragionevole...) di non attaccare a F, ma a Q, dove ha il singolo. Disastro compiuto, SLAM realizzato con surlevè, e punteggio top !!.

Se S avesse corretto lo slam a P, avrebbe attaccato W, molto probabilmente con AF, con ovvia chiamata di E che avrebbe scartato una carta alta, e doverosa caduta.

Quale è la morale? Il bridge è tutto questo, quello che ti aspetti e quello che non ti aspetti, e che non si può davvero mai dare nulla per scontato.

Ma la licita ed il comportamento dei giocatori sono stati ottimali?

Si poteva e si doveva licitare meglio: a cominciare dall'apertura, che avrebbe dovuto essere almeno di **2Q**, se non, eccezionalmente, di **2F**; con la prima N avrebbe detto di avere 5 perdenti e colore di Q autonomo; S, avendo 3 prese sicure, avrebbe visto sicuramente la manche, più probabile a P (che vale di più), con zero perdenti a p e il controllo pieno delle atout, ma non avrebbe avuto la certezza delle coperture per uno

slam; quindi avrebbe potuto chiamare direttamente **4p**, licita strana, da interpretare, che intende significare “vedo manche, non slam, ho il controllo delle p”. E chiamare **4SA**? Ovviamente N avrebbe dato per acquisito il colore q, ed avrebbe mostrato 2Assi (cioè 5c); senza controlli a f S avrebbe comunque chiuso a 5P. Con la seconda di **2F**, più tirata ma più prodiga di indicazioni, S avrebbe risposto **3P**, mostrando il possesso dei 2A nobili, e l’assenza di AF. A quel punto, senza certezze a F S avrebbe saggiamente chiuso a **5Q** o **5P**. Che vi sembra?